



*Diario di bordo della XXVII spedizione in Antartide: le prime misurazioni
15 gennaio - Giorno n° 4*

Nonostante i disagi abbiamo iniziato le prime attività scientifiche che non si fermeranno mai. Siamo divisi in gruppi che assicurano il lavoro su tutte le 24 ore senza interruzione. Abbiamo strumenti che misurano in continuo la temperatura e la salinità superficiale del mare e ogni 15 miglia effettuiamo lanci di XBT: particolari strumenti per misurare il profilo di temperatura dalla superficie sino a circa 800 m di profondità che vengono lanciati in mare senza che la nave si debba fermare, sono ovviamente a perdere, nel senso che non vengono recuperati. Contemporaneamente vengono eseguite misure in continuo di CO₂ e di particolato atmosferico. Nel frattempo si continuano ad allestire i laboratori e gli strumenti che poi useremo durante la spedizione.

Tutti questi studi hanno il comune denominatore di aggiungere informazioni utili per gli studi del clima in una zona, l'Oceano Meridionale, ancora praticamente sconosciuto in quanto lontano da ogni terra emersa. Le informazioni che prendiamo aggiungono importanti tasselli alle conoscenze scientifiche di queste zone. Non siamo completamente soli: in altre zone intorno l'Antartide altre spedizioni americane, francesi, australiane, tedesche, inglesi ecc. ecc. eseguono analoghe attività. Nei prossimi mesi questi dati verranno confrontati e messi insieme per avere una visione "globale" e sinottica.

Giorgio Budillon, responsabile attività di ricerca scientifica e tecnologica - Scienze della Terra
© Riproduzione riservata _____

Foto: © PNRA | Per maggiori informazioni sulla spedizione: www.italiantartide.it

Articoli correlati:

[L'arrivo in Nuova Zelanda](#)
[Il primo giorno di navigazione sull'Italica](#) [Sfidando le onde](#)